

IMPEGNI DI MILANO

Tavolo interregionale "Adria-Po Valley"

La cooperazione territoriale costituisce una delle linee di azione prioritarie dell'Unione Europea con il fine di promuovere la coesione territoriale accanto alla coesione economica e sociale e lo sviluppo integrato, sostenibile ed equilibrato delle regioni, nella consapevolezza che è oggi fondamentale assumere il policentrismo territoriale come condizione per competere a livello globale.

In tale contesto, in Italia, le Regioni assumono un ruolo cruciale come soggetti che definiscono le strategie ed esercitano competenze istituzionali in grado di promuovere e gestire le politiche di coesione e sviluppo sostenibile del territorio, anche attraverso modalità di cooperazione.

Alla luce di queste considerazioni, gli assessori che hanno partecipato all'incontro di Milano in data 8 giugno 2007, in rappresentanza delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, concordano nel definire alcune linee condivise nello sviluppo dei propri strumenti di pianificazione regionale relativamente ai temi di interesse comuni e per i quali il riferimento all'area padano-alpina diviene essenziale per cogliere le opportunità di crescita sostenibile, affrontare le sfide che si pongono e le criticità dei territori.

La dimensione territoriale della coesione è incentrata sul rafforzamento del capitale territoriale, delle città e delle regioni europee valorizzando le diversità e le specificità territoriali, superando l'approccio settoriale, promuovendo nuovi processi e modelli di governance multilivello.

La concentrazione della varietà non solo morfologica e geografica, ma anche delle attività e delle tipologie territoriali, tipica del Sud Europa e dell'Italia in particolare, è troppo sovente trascurata e spesso è sottovalutato il potenziale innovativo e di sviluppo concentrato nelle regioni e nei sistemi urbani policentrici.

Dare attuazione alla Territorial Agenda of European Union, significa avviare un processo di profonda innovazione del sistema di governance territoriale, capace di superare i confini amministrativi per far emergere le effettive relazioni economiche e territoriali ed operando in maniera integrata alla soluzione dei problemi.

I temi che le Regioni sopra citate ritengono utile affrontare in modo integrato riguardano in particolare la tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturale, il potenziamento del sistema economico e la messa in rete delle eccellenze, la valorizzazione delle città come motori di futuro, il rafforzamento delle reti materiali ed immateriali, la promozione delle attività di innovazione e ricerca nonché la promozione e la valorizzazione di buone pratiche per il contenimento energetico e per contrastare il cambiamento climatico.

Il Tavolo Interregionale "Adria-Po Valley", impegnandosi a delineare un progetto comune di sviluppo e di pianificazione e mirando a stabilire un sistema di dialogo permanente tra le diverse istituzioni regionali, nazionali e comunitarie, intende costituire un momento di confronto tra Regioni vicine, in cui oltre allo scambio di informazioni abbia luogo una concreta cooperazione multilivello, necessaria a definire una comune vision territoriale e indispensabile per sostenere una prospettiva di sviluppo del Sistema Paese.

A questo scopo, le Regioni si impegnano a:

- definire gli obiettivi e i contenuti che hanno una rilevanza sovra-regionale e che, come tali, devono trovare adeguata attenzione all'interno dei piani territoriali di Regioni e Province Autonome, individuando il Tavolo Interregionale quale sede di approfondimento e confronto;
- favorire la conoscenza reciproca nell'avanzamento delle attività di pianificazione a scala regionale e provinciale, strutturando un sistema conoscitivo che renda disponibili e reperibili gli stati di avanzamento delle rispettive attività; costruire rappresentazioni sintetiche del territorio di riferimento, che le Regioni potranno presentare all'interno dei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale per descrivere lo scenario interregionale; a tale fine si stabilisce il coordinamento delle attività da parte della Regione Veneto;

- approfondire i contenuti e modalità per la Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti di pianificazione territoriale di livello regionale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano e considerare il Tavolo Interregionale anche quale soggetto di consultazione;
- creare e sviluppare sinergie mediante le opportunità offerte dai nuovi Programmi Comunitari 2007-2013 per la Cooperazione Territoriale (ob. 3), con particolare riferimento agli spazi Europa Centrale e Spazio Alpino, il cui coordinamento nazionale è affidato alle Regioni Veneto e Lombardia;
- declinare i contenuti della Territorial Agenda of European Union, al fine di identificare, all'interno degli impegni assunti dagli stati nazionali, le opportunità e le necessità di articolazione rispetto alla realtà e alla complessità territoriale della macro-regione padano-alpina; a tale fine si stabilisce il coordinamento delle attività da parte della Regione Piemonte;
- identificare gli elementi prioritari all'interno della Carta di Lipsia per le città sostenibili per rafforzare l'armatura territoriale, promuovere lo sviluppo sostenibile e accrescere la competitività territoriale; a tale fine si stabilisce il coordinamento delle attività da parte della Regione Emilia Romagna;
- partecipare alle attività del Programma Comunitario ESPON 2013, al fine di garantire una corretta e compiuta rappresentazione della realtà territoriale della macro-regione padano-alpina all'interno dello scenario europeo, per un migliore orientamento delle politiche; a tale fine si stabilisce il coordinamento delle attività da parte della Regione Lombardia;
- proseguire i lavori del Tavolo Interregionale prevedendo un incontro da tenersi a Bologna il 19 ottobre 2007.

Milano, 8 giugno 2007